

CONCORSO BERGAMO

CENTRO PIACENTINIANO

D DOCUMENTAZIONE STORICA E PROGETTI PIACENTINIANI



ENTE BANDITORE
Città di Bergamo
piazza Matteotti, 27
24122 Bergamo

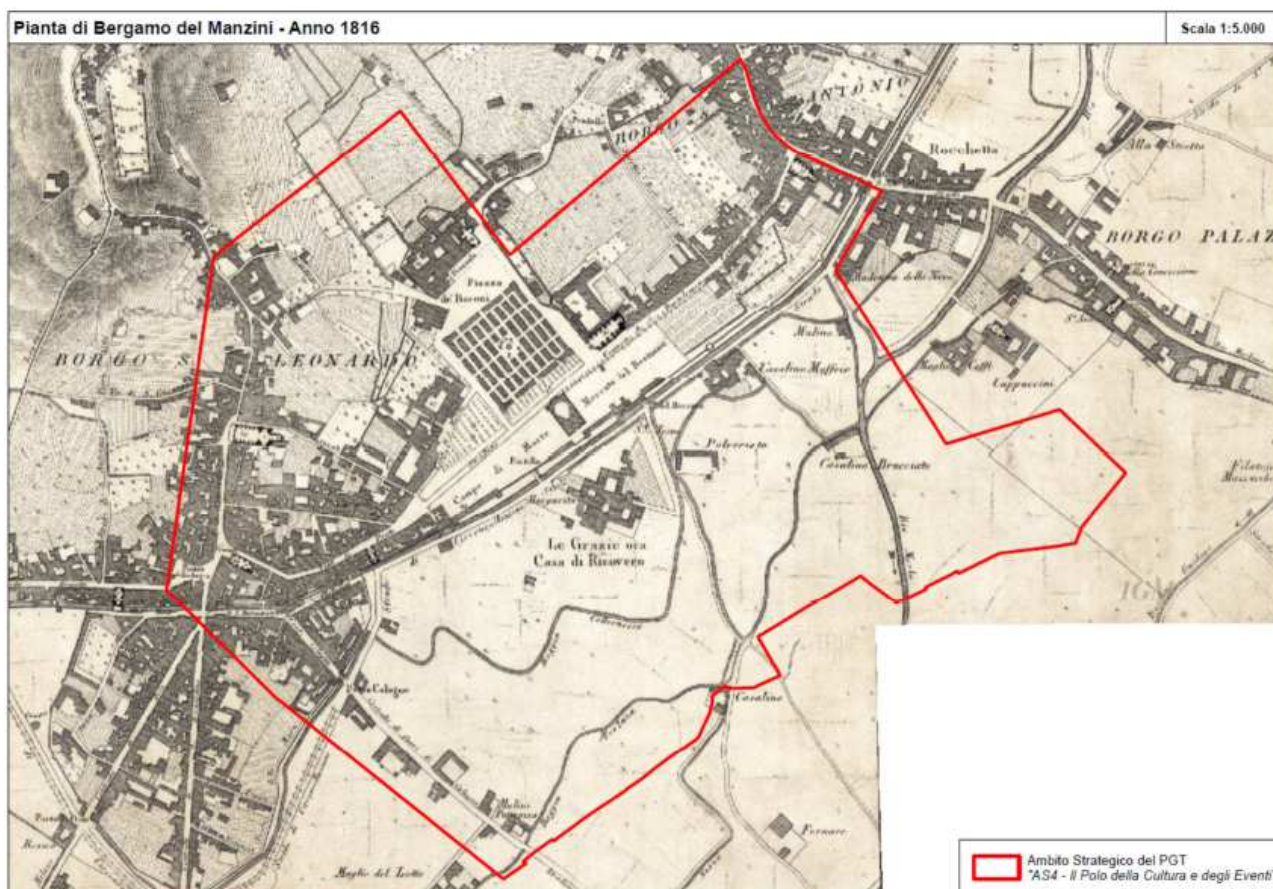
Fino alla metà del Settecento, Bergamo Bassa non aveva né una struttura urbana né un centro cittadino. Esistevano dei borghi, quello di Sant'Antonio e di San Leonardo, nati lungo le strade che collegavano Città Alta rispettivamente con Venezia e Milano. In tali borghi, Piazzetta S. Spirito e l'attuale Piazza Pontida costituivano gli spazi pubblici. Bergamo Bassa aveva, però, delle mura, le "muraie" che difendevano tali Borghi e il vasto prato che si trovava nel mezzo. In quest'area, chiamata Prato di Sant'Alessandro, sin dal Medioevo, tra agosto e settembre, si svolgeva la Fiera, un evento che trasformava Bergamo in un grande polo economico richiamando commercianti provenienti da gran parte della Pianura Padana e dell'Europa.

Tra il 1732 e il 1739 i "casotti" in legno della fiera furono sostituiti e fu attrezzata una vasta area, con 540 botteghe in muratura, quattro torrette sedi di istituzioni pubbliche, cui si accedeva da 12 ingressi. La Fiera diventò il cuore pulsante di Città Bassa, simbolo della capacità commerciale bergamasca e del dinamismo manifatturiero che nei secoli ha caratterizzato le Valli.

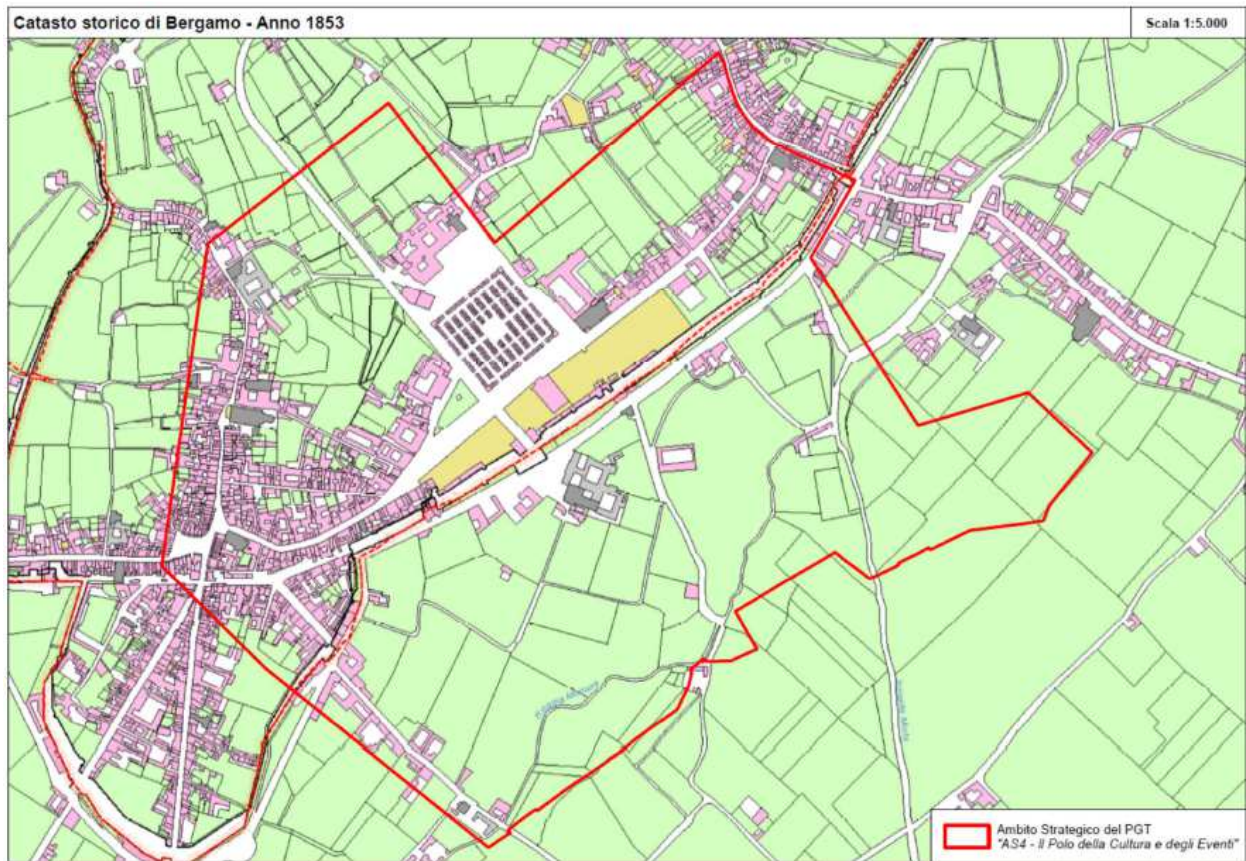
In occasione della visita di Ferdinando I d'Austria nel 1838 si procede ad una prima sistemazione urbana di Bergamo Bassa: si costruì la via Ferdinanda, ossia l'asse stradale che partendo da sud costeggiava la Fiera e le mura veneziane, raggiungendo Città Alta attraverso Porta S. Agostino. La creazione della stazione ferroviaria nel 1857 e l'ampliamento della Ferdinanda, stravolsero il ruolo di Città Alta che da polo accentratore divenne area tributaria di Città Bassa, diventata nuovo centro dell'attività sociale. Infatti, nell'Ottocento, l'area della Fiera rappresentava non solamente un polo economico-commerciale importante, ma anche il luogo attorno al quale ruotava la vita sociale e culturale di tutta la Città, come testimoniavano numerosi edifici pubblici quali: il Politeama Givoli, il Teatro Ernesto Rossi, il Teatro Nuovo, il Teatro Donizetti.

Al fine di individuare l'evoluzione del spazio urbano avvenuto a partire dall'inizio del secolo, si ritiene utile riportare in allegato una serie di cartografie storiche:

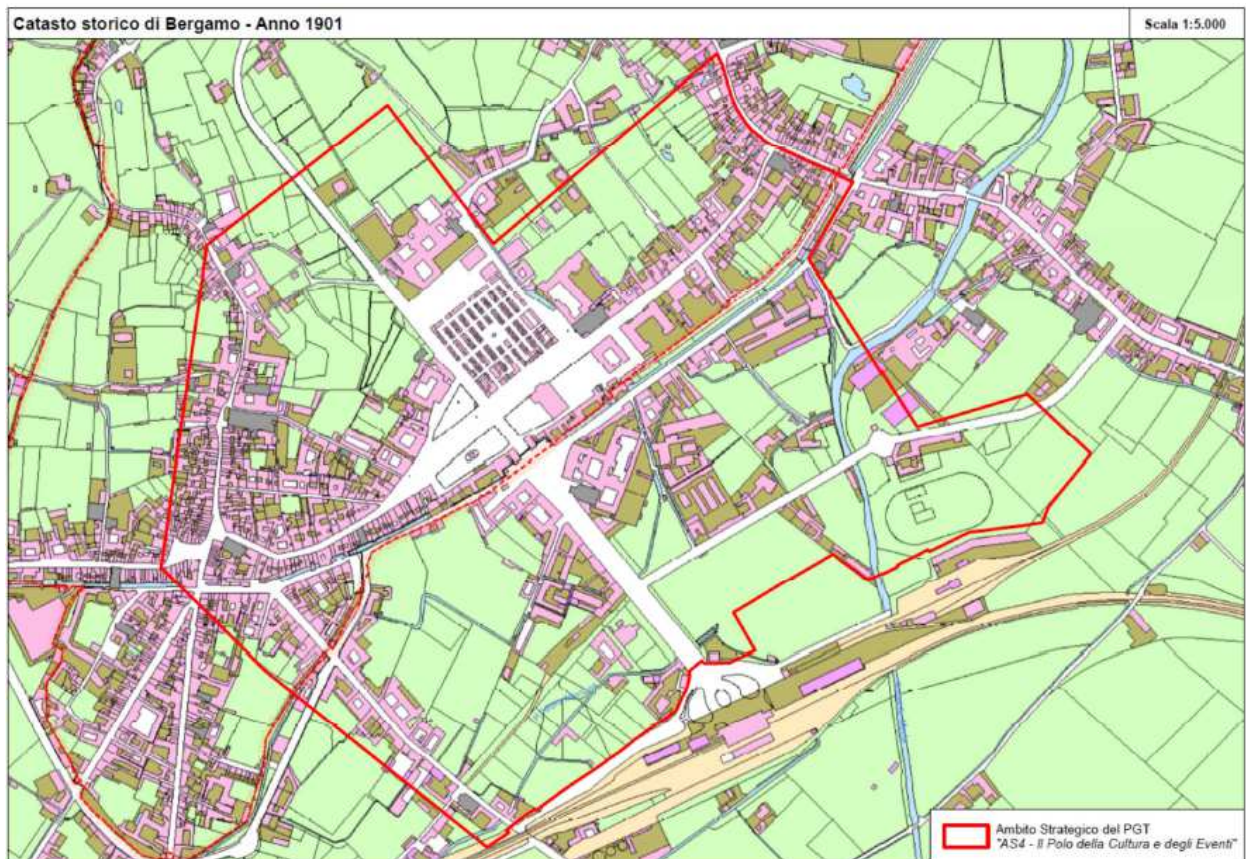
- Pianta del centro di Bergamo - Manzini, 1816



- Catasto storico 1853



- Catasto storico 1901



Nel 1907, per ridefinire gli spazi occupati dalla Fiera, ormai abbandonati, si bandì un concorso nazionale che premiò il **progetto "Panorama"**, dell'arch. Piacentini e dell'Ing. Quaroni. Il Progetto conservava la "Piazza della Fiera", l'attuale Piazza Dante, prevedeva il mantenimento dell'impianto stradale ottocentesco, la creazione di vari edifici economico-finanziari, oltre a un porticato lungo: il "Sentierone". Tale porticato, proseguendo in Piazza Vittorio Veneto, trovava il suo completamento nella Torre dei Caduti evocatrice dello spirito patriottico. L'ultima variante del progetto, del 1911, precisa che la sistemazione urbanistica non avrebbe turbato la visione paesaggistica di Città Alta. In questo modo, il Progetto Panorama definì la nuova fisionomia del centro di una Bergamo che si affacciava al Novecento: ampi spazi e plurime funzioni in grado di esprimere una vitalità pubblica a cui la Città tendeva. Proprio quest'ultimo aspetto sembrò essere decisivo per la scelta della commissione finale.

Al fine di permettere di comprendere l'evoluzione urbana della vecchia Fiera si rendono disponibili, in coda, i progetti dell'arch. Piacentini nelle sue varie fasi di elaborazione.

Al progetto iniziale di Quaroni e Piacentini fecero seguito notevoli cambiamenti dovuti ad interessi pubblici e privati, ai quali Piacentini fece fronte elaborando, sino agli anni venti, nuove versioni e collaborando con noti ingegneri e architetti operanti a Bergamo come Luigi Angelini, Ernesto Suardo e Giovanni Muzio. L'opera congiunta di questi professionisti tra il 1912 e il 1927 e la loro capacità di dialogare con le forze economiche e l'amministrazione comunale produsse i tratti salienti di un'area ben più ampia rispetto a quella occupata dal complesso fieristico, vissuta e percepita dalla cittadinanza come centro effettivo di Bergamo.

Acquistate le botteghe di Fiera tra il 1906 e il 1914, il Comune decise di abatterle e rendere esecutivo il progetto piacentiniano. Nel periodo 1912-1914 venne costruito il primo edificio, destinato alla Banca d'Italia. Ad esso fecero seguito la Torre dei caduti (1924), opera di Piacentini, che disegnò numerose varianti prima di scegliere quella definitiva; il Credito italiano (1924), anch'esso opera di Piacentini; la Camera di commercio (1924), progettata e realizzata da Luigi Angelini; il blocco di edifici sul Sentierone (1925), opera di Piacentini e definita da Luigi Angelini per le parti interne; la Banca bergamasca (1926), progettata da Piacentini ma affidata a Giovanni Muzio per l'architettura e la decorazione interna; il Palazzo di giustizia (1927), i cui lavori furono seguiti da Ernesto Suardo su progetto di Piacentini; il palazzo a destra di quello di giustizia (1927), progettato da Piacentini come nuova sede delle Poste e telegrafi.

Dal 1907, anno del concorso per il piano regolatore, al 1959, con la realizzazione degli edifici su Piazza della Repubblica, si è attuata la completa trasformazione della porzione di città compresa fra la cinta muraria medievale, le muraine e le pendici di Città Alta. Rimane, a memoria del passato, la piazza nel centro del complesso edilizio progettato da Marcello Piacentini e da architetti bergamaschi che hanno interpretato le sue direttive e, nella piazza, la settecentesca fontana di Fiera, opera di Antonio Callegari e Giovan Battista Caniana.

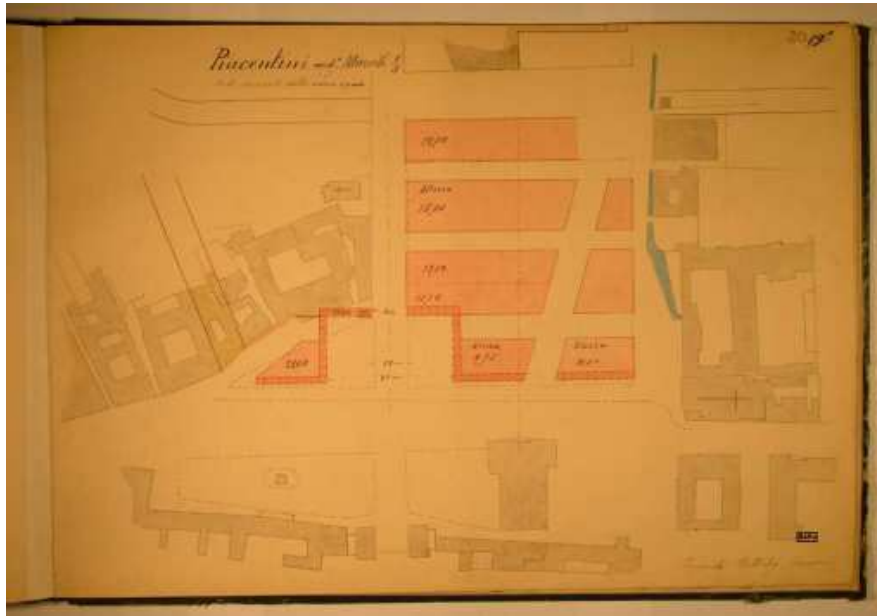
A distanza di più di un secolo, il Centro Piacentiniano è considerato un decisivo snodo economico e commerciale della città di Bergamo Bassa. Sul vecchio complesso della Fiera, a distanza di secoli, si trovano piazza Vittorio Veneto, Piazza Dante, importanti sedi bancarie, il Tribunale, la Camera di Commercio, la Torre dei Caduti e il Quadriprotico del Sentierone.

Oggi l'area è costituita da una stratificazione di spazi chiusi, aperti e semichiusi articolati su più livelli. Nell'area sotterranea si trova l'Ex Diurno, un rifugio antiaereo degli anni '40 trasformato successivamente in albergo diurno con servizi igienici, docce e negozi che venne chiuso negli anni '60. In superficie vi è una vasta area pedonale con lo spazio verde di Piazza Dante, quella di Piazza Vittorio Veneto e del Sentierone e gli ampi porticati del Sistema Piacentiniano. Nel livello sovrastante i portici si trovano ampie terrazze che offrono il panorama sul Centro urbano e su Città Alta.

PROGETTO PANORAMA, NUOVO CONCORSO A DOPPIO GRADO PER IL PIANO REGOLATORE E LA SISTEMAZIONE EDILIZIA DELL'AREA DELL'EDIFICIO DELLA FIERA, CON FACOLTÀ DI ESTENDERSI ANCHE ALLE ADIACENZE DI BERGAMO

Forma: presentata a concorso

Datazione: 18/02/1907

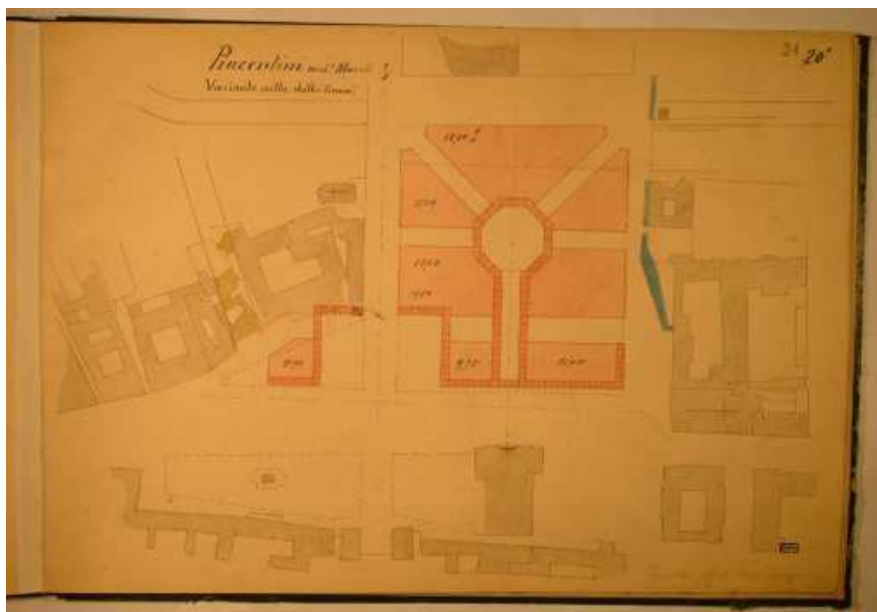


Planimetria di progetto

Arch. Piacentini - 1907

repository: Archivio RAPu

archivio fonte: Biblioteca civica Angelo Mai, Bergamo



Planimetria del progetto : 2/3 variante scelta

Arch. Piacentini - 1907

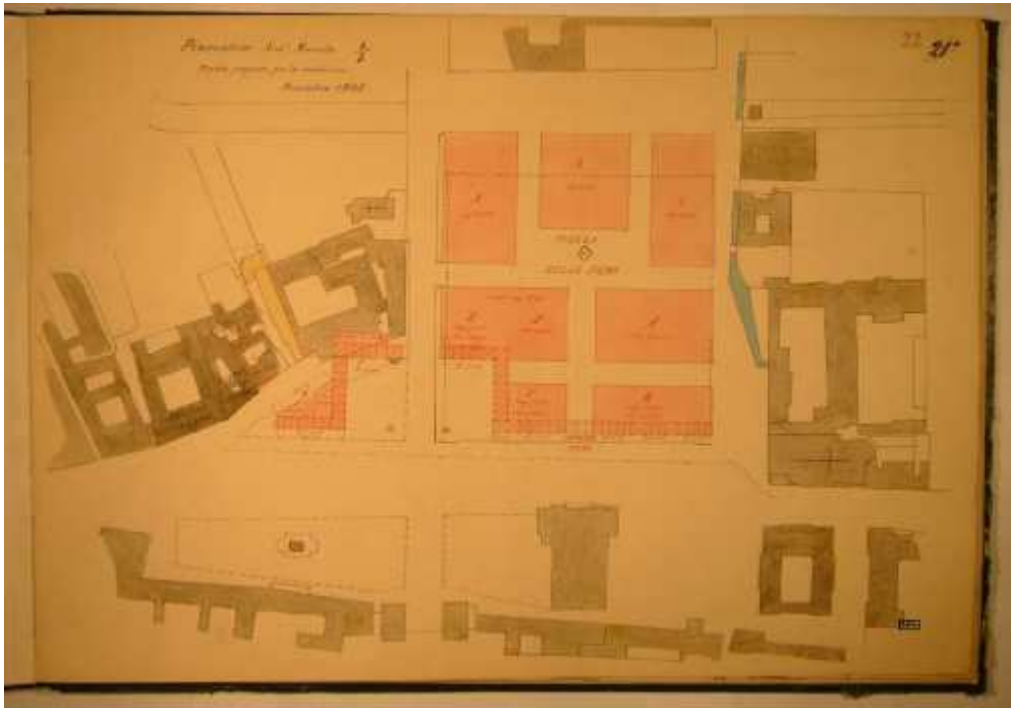
repository: Archivio RAPu

archivio fonte: Biblioteca civica Angelo Mai, Bergamo

**PROGETTO PANORAMA, NUOVO CONCORSO A DOPPIO GRADO PER IL PIANO
REGOLATORE E LA SISTEMAZIONE EDILIZIA DELL'AREA DELL'EDIFICIO DELLA
FIERA, CON FACOLTÀ DI ESTENDERSI ANCHE ALLE ADIACENZE DI BERGAMO**

Forma: proposta

Datazione: 1908



Planimetria del progetto: 3/3 pianta proposta per la esecuzione

Arch. Piacentini - 1908

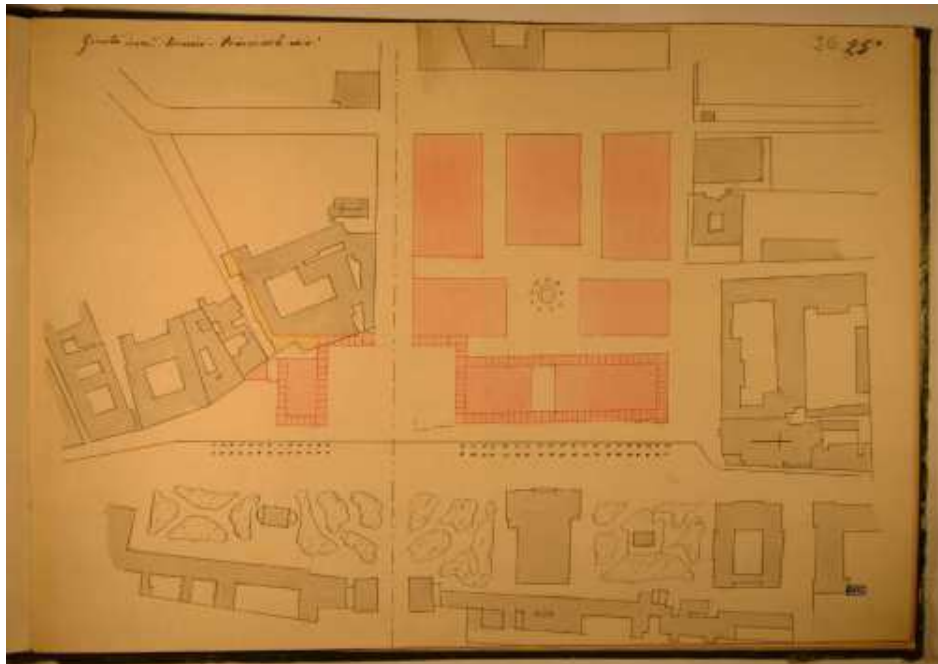
repository: Archivio RAPu

archivio fonte: Biblioteca civica Angelo Mai, Bergamo

SISTEMAZIONE DELLA LOCALITÀ FIERA DI BERGAMO

Forma: studio

Datazione: 1909

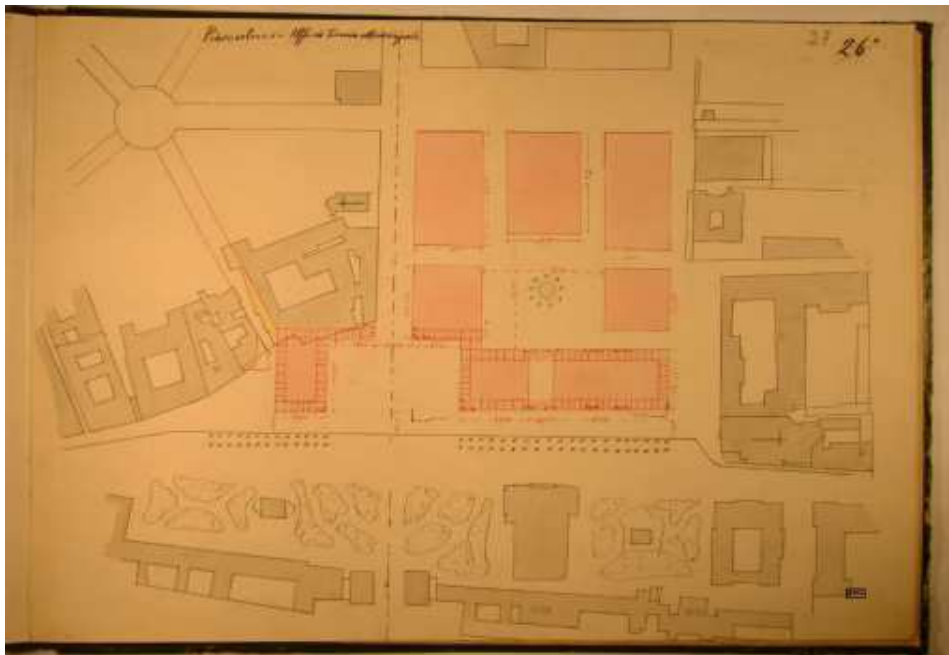


Planimetria del progetto

Arch. Piacentini - 1909

repository: Archivio RAPu

archivio fonte: Biblioteca civica Angelo Mai, Bergamo



Planimetria del progetto

Arch. Piacentini - 1909

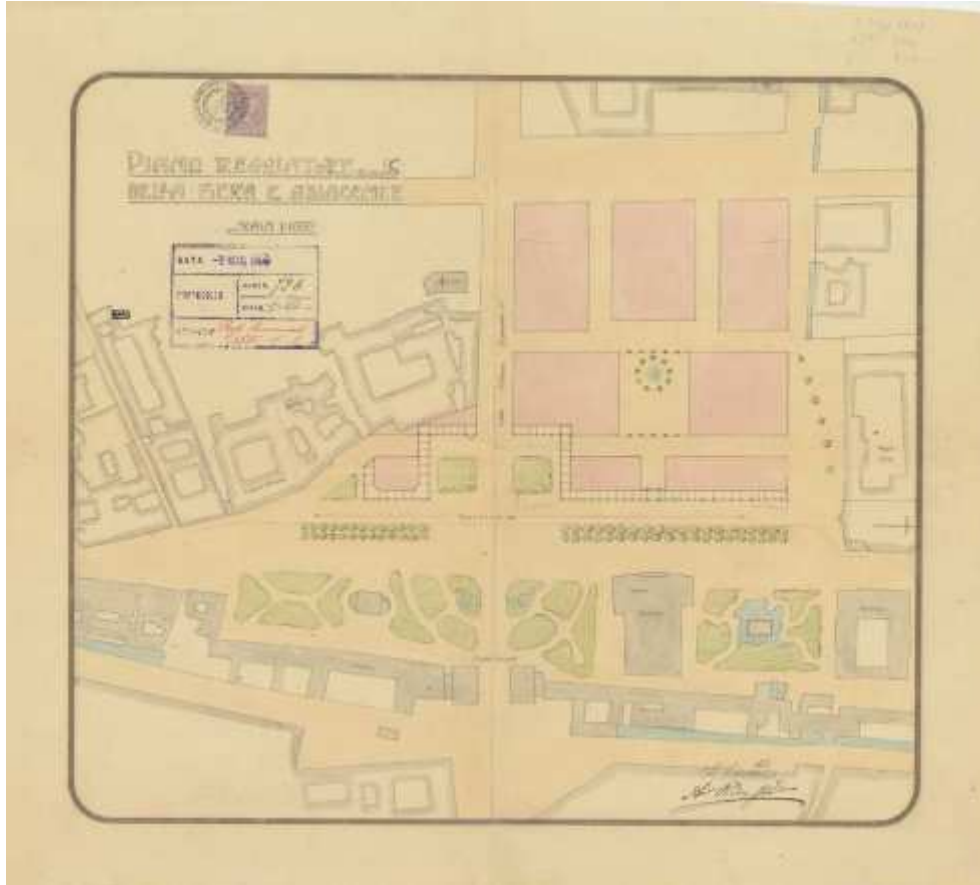
repository: Archivio RAPu

archivio fonte: Biblioteca civica Angelo Mai, Bergamo

PIANO REGOLATORE DELLA LOCALITÀ DELLA FIERA ED ADIACENZE DI BERGAMO

Forma: adottato

Datazione: 1909



repository: Archivio RAPu
archivio fonte: Biblioteca civica Angelo Mai, Bergamo